



Parco Nazionale Gran Paradiso

Aggiornamento annuale Dichiarazione Ambientale EMAS 2014-2017

Dati aggiornati al 31/12/2015



Documento emesso in data 4/05/2016

Rev. 1

Il Regolamento CE 1221/2009 - EMAS istituisce un "sistema comunitario di ecogestione ed audit" rivolto a tutte le organizzazioni che intendano volontariamente valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali ed instaurare un rapporto di trasparenza e comunicazione con il pubblico e gli altri soggetti interessati, fornendo loro informazioni pertinenti.

L'obiettivo di EMAS consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni mediante:

- l'introduzione e l'attuazione da parte delle organizzazioni di un Sistema di Gestione Ambientale;
- la valutazione sistematica, obiettiva e periodica dell'efficacia di tale Sistema;
- l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati;
- la partecipazione attiva dei dipendenti dell'organizzazione nonché una formazione professionale di base ed un perfezionamento adeguato tale da rendere possibile detta partecipazione.

L'adesione ad EMAS testimonia la volontà da parte di un'organizzazione di andare oltre il semplice rispetto delle prescrizioni di legge in campo ambientale, ponendosi volontariamente obiettivi mirati al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali raggiungibili attraverso "l'applicazione economicamente compatibile delle migliori tecnologie disponibili".

L'Ente di gestione del Parco Nazionale Gran Paradiso, al fine di dotarsi di un valido strumento operativo per la gestione delle proprie attività istituzionali (monitoraggio ambientale, sorveglianza, attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale) e di quelle dei terzi operanti sul territorio di propria competenza, nonché di poter valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo da garantire e promuovere la conoscenza, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'area protetta, ha attivato un progetto di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001 e del Regolamento EMAS, con il supporto scientifico del Settore Ecologia Applicata del Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino.

La Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti costituiscono il principale strumento per la comunicazione al pubblico ed alle parti interessate di informazioni ambientali convalidate relative al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente Parco e, di conseguenza, dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

Il presente documento costituisce l'**aggiornamento annuale (dati aggiornati al 31 dicembre 2015)** della Dichiarazione Ambientale EMAS 2014-2017 del Parco Nazionale Gran Paradiso in versione unificata, cui si rimanda per approfondimenti sul territorio di competenza, sull'organizzazione ed sul relativo SGA.

Il presente aggiornamento annuale è stato verificato e convalidato per conformità al Regolamento CE n.1221/2009 dal Verificatore Ambientale Certiquality (IT-V 0001) in data **gg/mm/2016**.

INDICE

IL PARCO IN BREVE	1
GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO.....	2
COMPENDIO DI DATI QUANTITATIVI	3
OBIETTIVI AMBIENTALI	17
COMUNICAZIONE	21

IL PARCO IN BREVE

Posizione geografica • Italia, tra 45°25' e 45°45' lat. Nord, 5° e 5°30' long. Ovest di M. Mario. A Sud-Sud Ovest confina con il Parco Nazionale de La Vanoise.

Superficie • 71.044 ettari ripartiti tra Piemonte (48%) e Valle d'Aosta (52%).

Altitudine • Quote comprese fra gli 800 e i 4061 m (vetta del Gran Paradiso) interamente in territorio italiano.

Idrografia • 5 valli principali: Valle Orco e Soana (Provincia di Torino) Valsavarenche, Valle di Cogne e di Rhêmes (Valle d'Aosta)

Destinazione del suolo • 62% morene, rocce e ghiacciai, 17% praterie e pascoli, 20,2% boschi e cespuglieti, 0,8% coltivi e aree urbanizzate.

Circoscrizioni amministrative • Regione Piemonte, Provincia di Torino, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comunità Montana Valli Orco e Soana, Comunità Montana Grand Paradiso.

Comuni interessati dal Parco •

Aymavilles, Ceresole Reale, Cogne, Introd, Locana, Noasca, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Ribordone, Ronco Canavese, Valprato Soana, Valsavarenche, Villeneuve.

Stato giuridico • Ente di diritto pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

Anno d'istituzione • 1922

Normativa • R.D.L. 3-12-1922 n. 1584, convertito nella legge 17-4-1925 n. 473 (legge istitutiva); D.P.R. 3-10-1979 (di ampliamento); Decreto Ministero dell'Ambiente del 20-11-97 n. 436 (adeguamento della disciplina del parco ai principi della legge 6-12-1991 n. 394)

Organizzazione amministrativa • sono organi dell'Ente: Il Presidente nominato dal Ministro dell'Ambiente nell'ambito dei 13 consiglieri del Consiglio Direttivo; il Consiglio Direttivo costituito da n. 13 componenti, nominati dal Ministro dell'Ambiente, di cui n. 1 designato dalla Regione Piemonte, n. 1 dalla Regione Valle d'Aosta, n. 4 dalla Comunità del Parco, n. 2 dal Ministero dell'Ambiente, n. 1 dal Ministero delle Politiche Agricole, n. 2 dalle Associazioni di protezione ambientale, n. 2 dagli Enti scientifici; la Giunta Esecutiva; il Collegio dei Revisori dei Conti; la Comunità del Parco.

Personale • dotazione organica: n. 88 unità di cui 60 adibite al servizio di sorveglianza, in servizio attualmente n. 86 unità.

Sede • Presidenza e Direzione: Torino, Via Pio VII 9 – 10123 (l'Ente ha sottoscritto in data 24/05/2015 un contratto con ARPA Piemonte per la locazione di spazi destinati ad uffici situati al piano terra, primo e secondo della palazzina b2 per un totale di 592 mq, e, nei locali

interrati, tre posti auto e 65 mq ad uso archivio. La struttura ha sostituito la sede situata in Via della Rocca 47 Torino), Tel. +39-(011)-8606211; Amministrazione e Contabilità: Aosta, Via Losanna 5 – 11100, Tel. +39-(0165)-44126

Altre strutture:

n. 9 centri visitatori, di cui 6 in Piemonte (Ceresole "Homo et Ibex", Noasca "Le forme del Paesaggio", Locana "Vecchi e nuovi mestieri", Ribordone "Museo della Religiosità", Ronco Canavese "Fucina" (attualmente chiuso per manutenzione straordinaria) e "Biodiversità" e 3 in Valle d'Aosta (Rhêmes N.D. "Gipeto", Valsavarenche "Preziosi predatori" e Cogne "Tutela Attiva");

n. 1 giardino botanico ("Giardino Alpino Paradisia");

n. 5 sedi di valle del Servizio di Sorveglianza

n. 62 fabbricati che compongono il patrimonio immobiliare, in prevalenza destinati alla sorveglianza in quota (casotti di sorveglianza), ma anche a sedi di ricerca e foresterie di appoggio;

Attività • Gestione, conservazione e promozione degli aspetti naturalistici, territoriali, culturali e strutturali del Parco Nazionale del Gran Paradiso, attraverso attività di sorveglianza del territorio, educazione e comunicazione ambientale, attività di monitoraggio della biodiversità, controllo sanitario e ricerca scientifica, promozione del turismo e di altre attività socioeconomiche sostenibili.

Settore di attività secondo la classificazione NACE: 91.04, 84.11

Persona di riferimento: Dott. Ottino Michele (Direttore del Parco)

Il Parco sul Web •

Sito web: www.pnqp.it

Contatti:

email: info@pnqp.it

telefono: 011/8606211

fax: 011/8121305

GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Per quanto concerne gli strumenti di pianificazione e gestione, nella seguente tabella si riportano gli aggiornamenti più rilevanti.

<i>Tabella 1: strumenti di pianificazione e gestione del Parco</i>	
ATTO	AVANZAMENTO
PIANO PER IL PARCO	<ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione Consiglio Direttivo n. 3 del 29/02/2016: approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni del Piano del Parco e del Piano di gestione SIC IT 1201000 – Gran Paradiso pervenute da diversi stakeholders. - Deliberazione Presidente n. 2 del 16/03/2016: invio controdeduzioni ad ulteriori specificazioni richieste dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta in merito al Piano di gestione SIC/ZPS
PIANO DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI	Deliberazione Consiglio Direttivo n. 4 del 29/02/2016: approvazione aggiornamento del Piano previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e trasmissione al Ministero dell'ambiente per gli adempimenti di competenza.

COMPENDIO DI DATI QUANTITATIVI

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni aggiornate al 31 dicembre 2015 (ove non diversamente specificato), relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle attività di monitoraggio e sorveglianza e misurazioni svolte dall'Ente Parco nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA

L'Ente Parco, dal 2008, ha attivato durante la stagione estiva (luglio e agosto) il monitoraggio dei veicoli presenti in alcune aree adibite a parcheggio:

- Serrù parcheggio;
- Colle del Nivolet pressi sentiero per Rifugio Città di Chivasso;
- dal Colle del Nivolet al Rifugio Savoia;
- davanti al Rifugio Savoia;
- dal Rifugio Savoia alla sbarra.

La rilevazione viene effettuata in diversi orari della giornata (ore 9, 12, 15, 17 e 19).

Nella seguente tabella è stato riportato il numero medio di veicoli (automobili, camper/furgoni, autobus, bici/moto) censito giornalmente.

ANNO	n. giornate monitorate	Numero medio giornaliero veicoli in sosta				TOTALE
		auto	camper/furgoni	autobus	bici/moto	
2012	21 (9 festivi)	151	11	1	8	171
2013	20 (9 festivi)	163	6	1	12	182
2014	20 (9 festivi)	92	2	1	8	103
2015	20 (9 festivi)	120	6	2	13	141

* dati Ufficio Pianificazione

L'iniziativa più rilevante dell'Ente Parco sul fronte della mobilità sostenibile è il progetto "A piedi tra le nuvole", che pone limitazioni, durante i giorni festivi, all'accesso con auto privata al colle del Nivolet puntando sul trasporto alternativo con bus-navette, a piedi, in bicicletta, a cavallo.

Di seguito si riporta il dato inerente il numero di biglietti venduti per le navette, in collaborazione con il Gruppo Torinese Trasporti (GTT).

Anno	2012	2013	2014	2015
Numero biglietti venduti	4.911	4.782	4.994	3.557

* dati Ufficio Pianificazione

Nel 2015 GTT ha impiegato per l'iniziativa esclusivamente bus-navette Euro 5.

Un ulteriore dato di interesse consiste nel conteggio del numero di presenze presso i centri visitatori e le strutture ricettive. I Centri visitatori sono 5 in Piemonte (Ceresole, Noasca, Locana, Ronco e Ribordone) e 4 in Valle d'Aosta (Cogne, Valsavarenche, Rhêmes, Giardino Alpino Paradisia).

I dati relativi all'affluenza turistica presso le strutture ricettive sono forniti da Provincia di Torino e Regione autonoma Valle d'Aosta, provengono da alberghi/strutture ricettive del territorio e riguardano il numero di posti letto occupati (presenze).

	AFFLUENZA TURISTICA		PRESENZE CENTRI VISITATORI		n°giornate apertura
2012	Piemonte	23.506	Piemonte	19.819	468
	Valle d'Aosta	344.888	Valle d'Aosta	25.606	558
	TOTALE	368.394	TOTALE	45.425	1026
2013	Piemonte	13.748	Piemonte	13.528	411
	Valle d'Aosta	319.551	Valle d'Aosta	23.361	324
	TOTALE	333.299	TOTALE	36.889	735
2014	Piemonte	11.617	Piemonte	14.154	363
	Valle d'Aosta	320.834	Valle d'Aosta	20.126	372
	TOTALE	332.451	TOTALE	34.280	735
2015	Piemonte	23.441	Piemonte	14.344	345

Tabella 4: monitoraggio presenze presso i Centri Visitatori					
AFFLUENZA TURISTICA			PRESENZE CENTRI VISITATORI		n°giornate apertura
	Valle d'Aosta	333.279	Valle d'Aosta	18.255	259
	TOTALE	356.720	TOTALE	32.599	604

Nel 2015 il numero di visitatori nei centri valdostani si è ridotto del 9% rispetto al 2014. Lieve, ma comunque positivo, incremento per il versante piemontese. Rimane, nonostante ciò, evidente la differenza tra i due versanti.

MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

La consistenza del patrimonio immobiliare del Parco, che ha contribuito significativamente all'azione di tutela e monitoraggio e al supporto delle attività sul territorio, risulta a fine 2015 di 80 fabbricati, molti dei quali rappresentati da casotti di alta quota a supporto delle attività di sorveglianza.

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativamente al flusso di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione; poiché la rendicontazione deriva principalmente dalla lettura delle bollette a consuntivo, la cui periodicità è estremamente variabile (in alcuni casi unica bolletta a fine anno, considerati i consumi estremamente bassi), ed al fine di garantire la maggior confrontabilità e completezza con le serie storiche precedenti, gli ultimi dati forniti validati sono riferiti all'anno 2015.

Occorre specificare che i dati riportati non comprendono tutti gli edifici dell'Ente Parco, in quanto non vengono presi in considerazione tutti i casotti di alta quota con utilizzo assolutamente stagionale e privi, nella quasi totalità dei casi, di impianto termico, allacciamento alla rete acquedottistica pubblica, etc..

Tabella 2: consumi idrici								
Centro di consumo	N. siti monitorati	Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015	Note
Sede Aosta	1	Consumo totale [m ³]	70	65	60	72	90	La variabilità nei consumi idrici nel tempo può dipendere da diversi fattori, imputabili ad una forte variabilità nella frequentazione annuale di determinate strutture (in particolare alloggi, foresterie e casotti) da parte del personale del Parco e, soprattutto, di soggetti terzi ospitati a fini scientifici o didattici (ricercatori, studenti, etc.) nonché ad indisponibilità di dati validati dovuta a mancate fatturazioni o conguagli legati a stime precedenti errate. Nel 2013 è stata avviata la lettura diretta dei contatori presso le utenze più rilevanti. Gli andamenti dei consumi idrici totali mostrano nel biennio 2012-2013 un andamento complessivo costante, con un incremento rispetto al 2011 dovuto principalmente alla fatturazione di nuove utenze in Valle Soana, Valsavaranche e Valle di Rhemes. Il dato relativo alla Sede di Torino non è disponibile in quanto non è presente la contabilizzazione dei consumi. I dati del 2013 relativi alle utenze della Valle Soana, i dati del 2014 relativi alle utenze della Valle Soana e Valsavaranche e i dati del 2015 relativi alle utenze della Valle Soana non sono attualmente disponibili causa mancata fatturazione da parte del gestore. La forte diminuzione di consumi registrata nel 2014 in Valle di Cogne è dovuta all'individuazione e riparazione di una perdita dell'impianto idrico del Giardino Paradisia. La differenza di consumi tra l'anno 2014 e l'anno 2015 è principalmente dovuta alla ripresa del monitoraggio presso i siti della Valsavaranche (nel 2014 il dato non risultava disponibile).
Sede Torino	-		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Valle Orco	5		710	760	635	487	465	
Valle Soana	4		63	220	n.d.	n.d.	n.d.	
Valle di Cogne	4		1.244	2.013	2.286	709	749	
Valsavarenche	3		n.d.	195	212	n.d.	201	
Valle di Rhemes	2		10	29	51	39	36	
Totale PNGP	19		2.097	3.282	3.244	1.307	1.541	

Annualmente tutte le utenze non allacciate ad acquedotto pubblico (principalmente casotti in alta quota) sono soggette ad analisi di potabilità; nel 2015 n.8 analisi non sono risultate conformi ai limiti previsti dalla normativa vigente, per cui si è provveduto ad interdire l'utilizzo dell'acqua per scopo potabile.

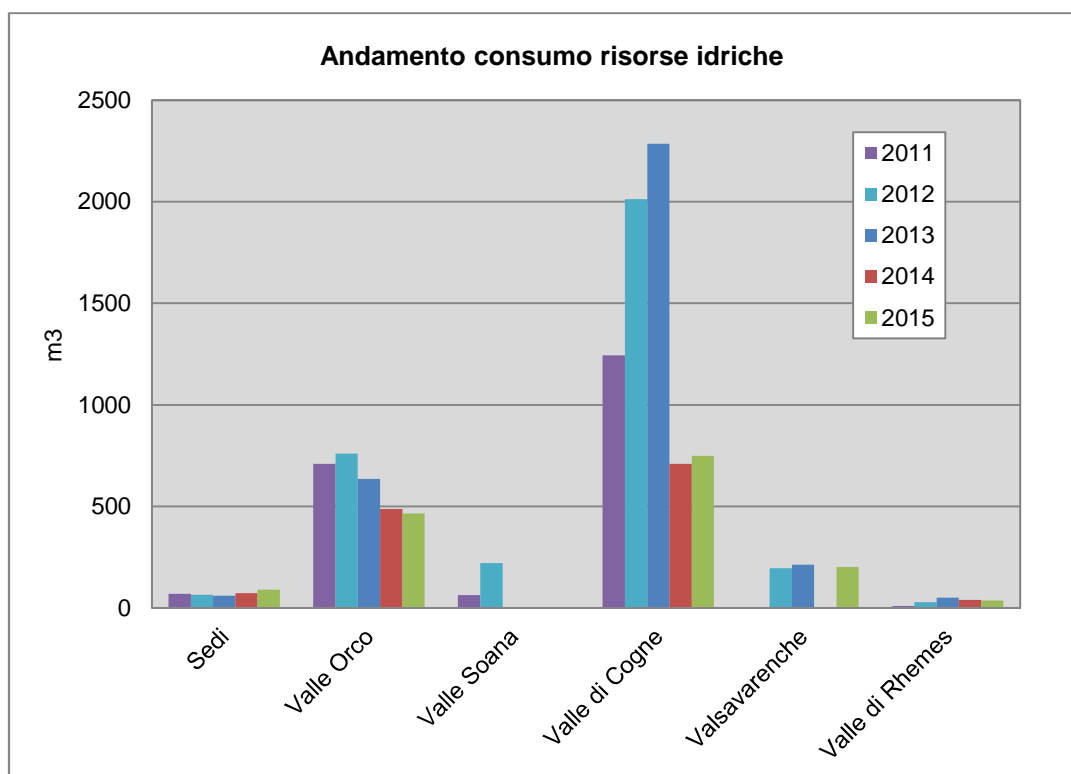


Grafico 1: Andamento consumi di acqua nel periodo 2011-2015

Per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili degli edifici in uso all'Ente Parco, nella tabella seguente sono riportati alcuni indicatori significativi.

Tabella 6: indicatori relativi all'approvvigionamento energetico degli edifici in uso al Parco

Campo di applicazione	Indicatore	
Sfruttamento di energia rinnovabile	Numero impianti fotovoltaici installati	36
	Percentuale edifici con fotovoltaico/n. tot edifici	45%
	Percentuale bivacchi-casotti con impianto fotovoltaico/tot bivacchi-casotti	66%
	Percentuale edifici fino a 1500 m con fotovoltaico/tot edifici < 1500 m	10%
	Percentuale edifici 1500-2000 m con fotovoltaico/tot edifici 1500-2000 m	32%
	Percentuale edifici 2000-2500 m con fotovoltaico/tot edifici 2000-2500 m	76%
	Percentuale edifici con fotovoltaico oltre i 2500 m/tot edifici oltre i 2500	75%
	Percentuale edifici proprietà del Parco con fotovoltaico e/o idroelettrico/tot edifici proprietà Parco	41%
	Totale kW fotovoltaico installati	4,86
	Percentuale edifici con idroelettrico/tot edifici	9%
	Numero impianti idroelettrici	7
	Totale kW idroelettrico installato	7,25
	Percentuale edifici alimentati con fonti rinnovabili/ n. tot edifici	51%
Tipologia impianti termici	Percentuale impianti a biodiesel/n. impianti a carburante	5%
	Percentuale edifici riscaldati totalmente o in parte a legna/tot edifici	69%

Di seguito si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di energia elettrica presso gli edifici in uso all'Ente Parco.

Tabella 3: consumi energia elettrica								
Centro di consumo	N. siti monitorati	Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015	Note
Sede Aosta	1	Consumo totale [kWh]	6.993	9.603	7.881	5.109	4.966	<p>Gli andamenti dei consumi totali di energia elettrica mostrano, nel quinquennio, un andamento complessivo costante, con lievi oscillazioni dovute alla normale variabilità dell'uso degli edifici negli anni. Nel 2013 è stata avviata la lettura diretta dei contatori presso le utenze più rilevanti. Si osserva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'aumento sostanziale dei consumi nel 2015 presso la Valle Soana è principalmente imputabile al funzionamento continuativo di un faro per alcune settimane presso il centro di consumo Fucina; - l'aumento sostanziale dei consumi nel 2015 è dovuto all'installazione di uno scaldabagno elettrico presso il centro di consumo Degio2: l'installazione si è resa necessaria al fine di sopperire allo spegnimento dell'impianto centralizzato nei mesi estivi. <p>Anche per il consumo elettrico valgono le medesime considerazioni generali riportate in relazione al consumo idrico relativamente alla variabilità dei valori di consumo, correlata ad una forte variabilità nella frequentazione annuale di determinate strutture ed alle modalità di fatturazione dei consumi (conguagli, etc.).</p>
Sede Torino	1		32.340	29.484	25.215	21.224	22.128	
Valle Orco	9		14.306	15.397	15.895	19.547	15.598	
Valle Soana	6		4.769	4.317	6.112	4.998	8.335	
Valle di Cogne	4		10.194	6.749	12.693	8.139	10.103	
Valsavarenche	5		7.642	9.850	9.480	9.005	11.378	
Valle di Rhemes	2		2.661	4.199	4.642	3.418	4.411	
Totale PNGP	28			78.905	79.602	81.918	71.440	
		Consumo totale [GJ] (1 kWh = 0,0036 GJ)	284	287	295	257	277	

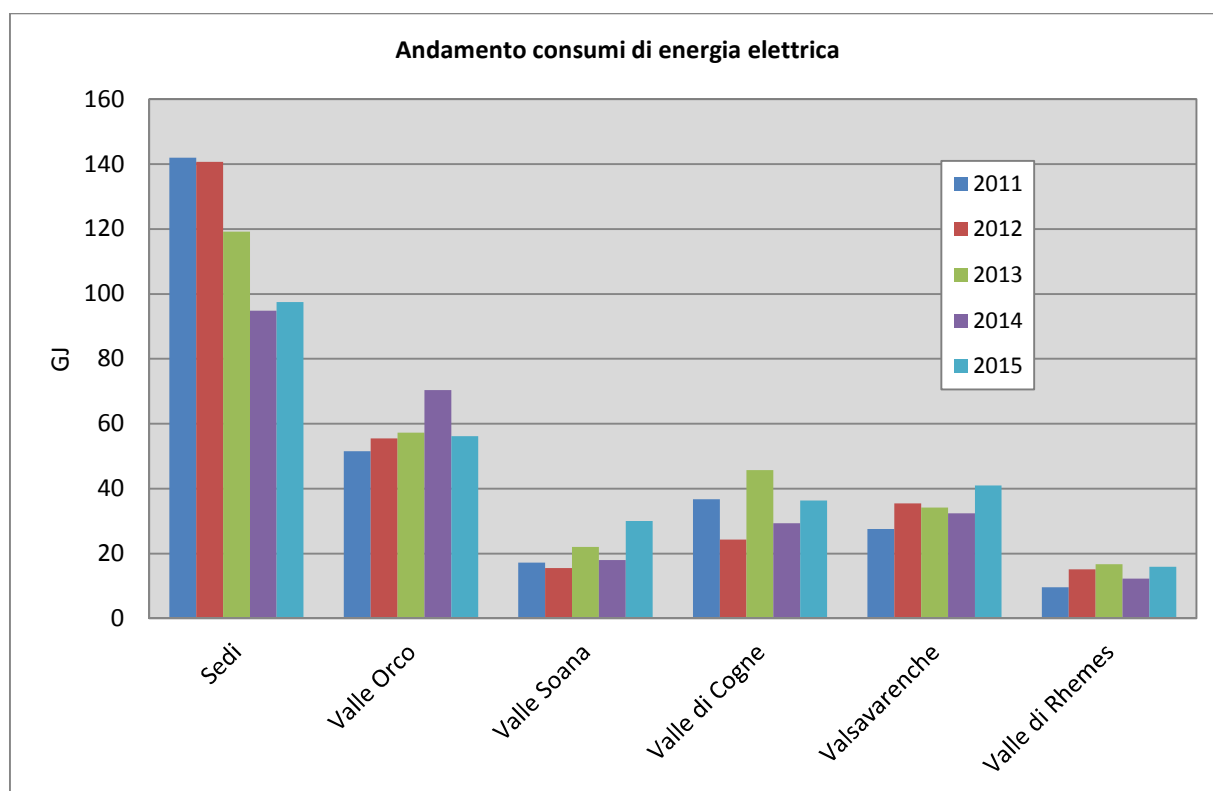


Grafico 2: Andamento consumi di energia elettrica nel periodo 2011-2015

Le quantità di combustibili utilizzati per il riscaldamento degli edifici del parco e di carburanti per autotrazione sono state convertite in quantità di energia prodotta (GJ) mediante i fattori di conversione riportati nella tabella seguente.

Tabella 4: fattori di conversione dell'energia in GJ	
unità di misura	anno

	2011	2012	2013	2014	2015
1 l di GPL	0,0260	0,0260	0,0260	0,0260	0,0261
1 t di Gasolio	42,621	42,621	42,621	42,877	42,877
1 l di Biodiesel	0,03279	0,03279	0,03279	0,02376	0,02376
1 l di Benzina	0,0328	0,0328	0,0328	0,0321	0,0321
1 m ³ di Metano	0,03503	0,03503	0,03520	0,035046	0,035014

Di seguito si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di combustibili per riscaldamento e acqua calda sanitaria.

Tabella 5: consumi combustibili per riscaldamento e acqua calda sanitaria

Centro di consumo	N. siti monitorati	Carburante/ Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015	Note
Sede Aosta	1	Metano Consumo totale [m ³]	2.685	3.030	3.729	2.937	3.282	<p>I dati relativi al gpl, al gasolio ed al biodiesel riguardano gli approvvigionamenti effettuati nell'anno ma non sono correlabili in modo preciso agli effettivi consumi. Le variazioni dei dati nei diversi anni per le diverse vallate è dovuta sia all'effettuazione o meno di rifornimento di una o più sedi (ad es. nel 2013 in Valle Orco non è stato effettuato l'approvvigionamento di GPL della sede di Piantonetto) che all'utilizzo più o meno continuativo di strutture. Gli elevati consumi registrati nel 2011 in Valle Soana sono dovuti al fatto che la foresteria di Arcando è stata usata continuativamente come alloggio per tutto l'anno. I consumi della Sede di Aosta e della Sede di Torino sono stimati in funzione dei millesimi occupati nell'immobile (impianto termico centralizzato). Dall'inverno 2014-2015 gli impianti a biodiesel sono stati riconvertiti a gasolio per ragioni legate a problemi di gestione tecnica.</p>
Sede Torino	1	Metano Consumo totale [m ³]	2.049	2.049	2.049	2.049	2049	
Valle Orco	2	GPL Consumo totale [l]	1.200	1.350	0	2.100	650	
	1	Gasolio/Biodiesel Consumo totale [l]	5.000	4.000	4.000	5.988	3.385	
Valle Soana	1	GPL Consumo totale [l]	1.241	778	125	100	100	
Valle di Cogne	1	Gasolio/Biodiesel Consumo totale [l]	8.000	8.000	8.000	8.025	3.383	
	3	GPL Consumo totale [l]	3.669	1.847	2.212	2.525	1165	
Valsavarenche	1	GPL Consumo totale [l]	7.209	3.093	4.403	3.457	2.568	
Valle di Rhemes	2	GPL Consumo totale [l]	1.697	284	331	711	737	
Totale PNGP	2	Metano Consumo totale [m ³]	4.734	5.079	5.778	4.986	5.331	
	9	GPL Consumo totale [l]	15.016	7.352	7.071	8.893	5.320	
	2	Gasolio/Biodiesel Consumo totale [l]	13.000	12.000	12.000	14.013	6.768	
		Consumo totale Metano + GPL + Biodiesel + [GJ]	983	763	781	739	567	

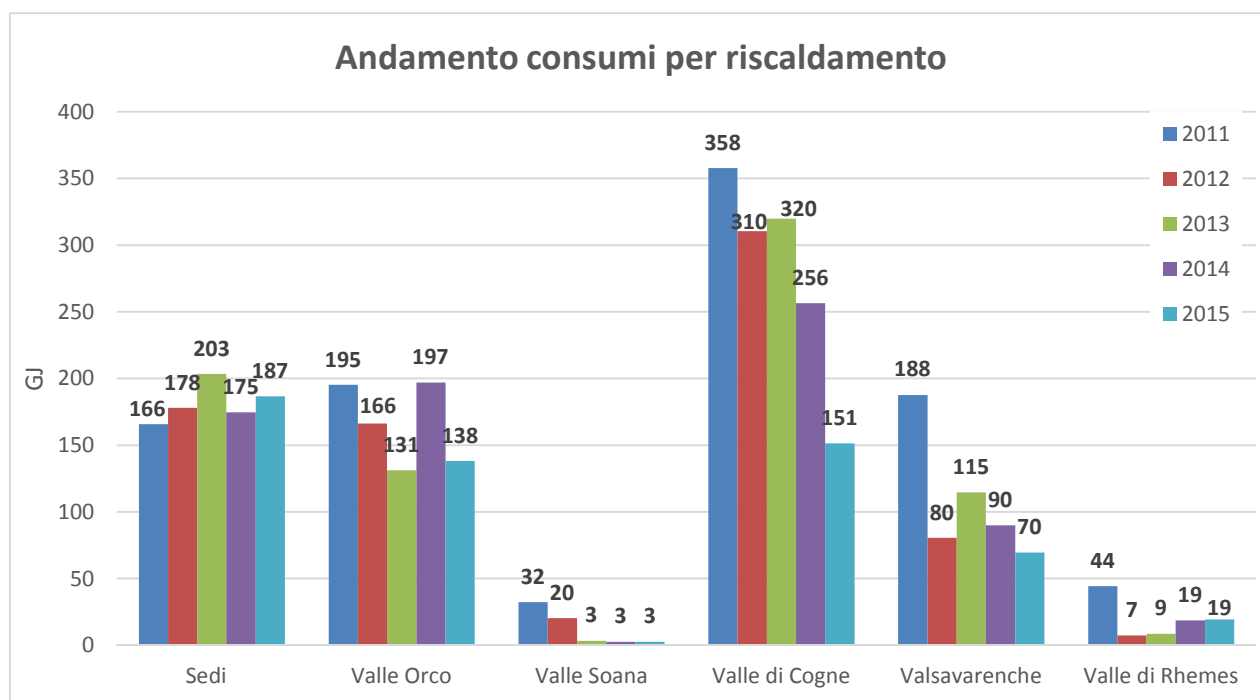


Grafico 3: Andamento consumi di carburante per riscaldamento e acqua calda sanitaria nel periodo 2011-2015

Di seguito si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di carburante per autotrazione suddivisi per utilizzo.

Tabella 10: consumi carburanti per autotrazione

Carburante	Unità di misura	2011		2012		2013		2014		2015	
		n. mezzi	consumi	n. mezzi	consumi	n. mezzi	consumi	n. mezzi	consumi	n. mezzi	consumi
Benzina	litri		5.325		4.042		4.815		4.677		2.768
	GJ (1 l benzina = 0,75 kg; 1 l benzina = 0,032123 GJ)	10	175	10	133	10	158	9	150	8	89
Gasolio	litri		10.768		10.911		10.025		10.921		11.042
	GJ (1 l gasolio = 0,835 kg; 1 l gasolio = 0,035790 GJ)	14	383	14	388	14	357	14	391	13	395
GPL	litri		748		1.884		2.018		1.958		912
	GJ (1 l GPL = 0,565 kg; 1 l GPL = 0,026052 GJ)	1*	20	2*	49	2*	53	2*	51	1*	24
Metano	kg		928		643		384		n.d.		0
	GJ (1 m ³ metano = 0,035014 GJ)	2*	46	2*	32	2*	19	1*	n.d.	0	0
Totale PNGP	GJ	24	623	24	601	24	586	23	592	21	508

*Gli automezzi ibridi alimentati a GPL e a metano sono conteggiati anche tra i mezzi a benzina

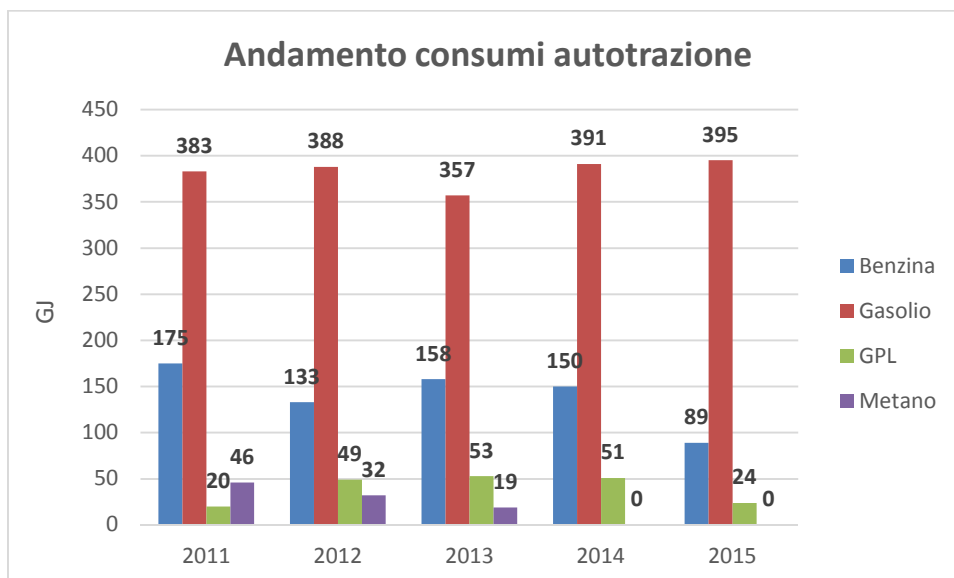


Grafico 4: Andamento dei consumi di carburante per autotrazione nel periodo 2011-2015

Si registra negli ultimi 5 anni una sostanziale costanza dei consumi di gasolio per autotrazione, mentre i consumi di benzina diminuiscono a favore di GPL e metano (fino al 2013) per via della progressiva sostituzione di auto a benzina tradizionali con mezzi ibridi. Nel 2015 si registra un dimezzamento dei consumi di GPL e un calo dei consumi di benzina, a causa della dismissione di un'auto ibrida e della vendita, tra il primo e il secondo trimestre del 2015, di quattro auto a benzina. I consumi totali sono in diminuzione rispetto all'anno di riferimento (2011).

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali espressi in GJ dell'Ente PNGP per singola tipologia di fonte energetica, relativamente al periodo 2011-2015, da cui emerge una tendenza complessivamente costante per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, mentre si registra un calo dei consumi energetici per il riscaldamento e la produzione di acqua sanitaria, e per l'autotrazione.

L'indicatore consumo totale/n.dipendenti per il 2015 è stato calcolato in riferimento al numero di dipendenti dell'Ente Parco al 31/12/2015, pari ad 79 unità (80 nel 2011, 86 nel 2012 e 84 nel 2014).

Tabella 11: consumo complessivo di risorse energetiche										
Risorsa energetica	Consumo totale [GJ]					Consumo/n.dipendenti				
						[GJ/dipendente]				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Energia elettrica	284	287	295	247	277	3,55	3,33	3,51	3,09	3,51
Riscaldamento e ACS	983	763	781	739	567	12,29	8,87	9,3	9,24	7,18
Autotrazione	623	601	586	592	508	7,78	6,99	6,98	7,4	6,43
TOTALE PNGP	1.890	1.651	1.662	1.578	1.352	23,62	19,19	19,78	19,73	17,11

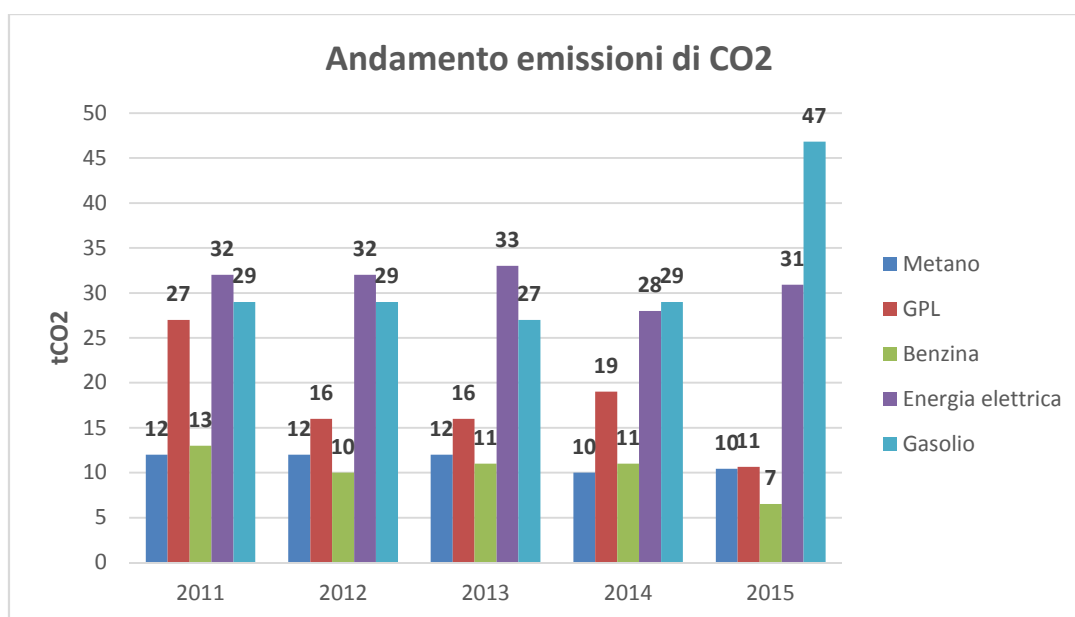
Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera derivanti dal consumo di risorse energetiche, calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori negli anni 2007-2009, validi dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012, la media dei valori negli anni 2010-2012, validi dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013, la media dei valori negli anni 2011-2013, validi dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, la media dei valori degli anni 2012.2014, validi dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015) definiti dal Ministero dell'Ambiente per il calcolo delle emissioni. Inoltre si riporta una rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici dell'Ente Parco, benché non si tratti di un'emissione diretta. Il fattore di conversione utilizzato sull'intero periodo 2011-2015 è quello fornito da Terna SpA ed è pari a: 1 kWh en. elettrica = 0,000402 tCO₂.

Tabella 6: fattori di emissione di anidride carbonica

Unità di misura	Fattore di emissione [t CO ₂]				
	2011	2012	2013	2014	2015
1000 Sm ³ metano	1,961	1,961	1,968	1,956	1,955
1 t gasolio	3,173	3,173	3,173	3,155	3,155
1 t benzina	3,141	3,141	3,141	3,140	3,140
1 t GPL	3,024	3,024	3,024	3,024	3,024

Tabella 13: emissioni di CO₂ in atmosfera generate [ton]

Fonte	Emissioni totali [t CO ₂]					Emissioni/n. dipendenti				
						[t CO ₂ /dipendente]				
	2011	2012	2013	2014	2015	2011	2012	2013	2014	2015
Energia elettrica	32	32	33	28	31	0,4	0,37	0,39	0,34	0,39
Metano	12	12	12	10	10	0,15	0,14	0,15	0,12	0,13
GPL	27	16	16	19	11	0,34	0,18	0,19	0,23	0,13
Benzina	13	10	11	11	7	0,16	0,11	0,14	0,14	0,08
Gasolio	29	29	27	29	47	0,36	0,34	0,32	0,36	0,59
Totale	112	98	99	96	105	1,4	1,14	1,18	1,2	1,33

**Grafico 5: Andamento emissioni di CO₂ per singola risorsa energetica nel periodo 2011-2015**

Dai dati si può notare come le principali fonti di emissioni di CO₂ siano il gasolio e l'energia elettrica: il primo, legato alle esigenze di riscaldamento, alla produzione di acqua calda sanitaria e all'utilizzo degli automezzi, la seconda dovuta alla gestione degli edifici.

PRODUZIONE RIFIUTI

L'Ente Parco risulta produttore di rifiuti assimilabili agli urbani, conferiti al servizio pubblico di raccolta, e di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Tabella 14: Rifiuti speciali prodotti

Anni	CER 080318 [kg]	CER 160601* [kg]	CER 160213* [kg]	CER 160214 [kg]	CER 180202* [kg]	CER 200121* [kg]	CER 080111*[kg]
	(toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317)	(batterie al piombo)	(apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212)	(apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213)	(Rifiuti sterilizzati o disinfettati di origine animale)	(tubi fluorescenti fuori uso)	(pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose)
2011	20	600	250	-	-	10	-
2012	10	90	185	695	-	-	-
2013	7	270	65	255	-	-	-
2014	-	-	250	-	16	3	-
2015	-	200	160	200	16	36	15

La produzione del rifiuto CER 160601* deriva dalla sostituzione degli accumulatori al Pb a servizio degli impianti fotovoltaici installati presso gli edifici; la produzione del CER 080111* deriva da attività di svuotamento magazzino, avvenuta nel corso del 2015.

Dal 2014 i toner prodotti presso gli uffici di Torino ed Aosta vengono ritirati dal manutentore all'atto della sostituzione e non costituiscono quindi un rifiuto prodotto dall'Ente.

L'Ente Parco, in qualità di produttore di rifiuti speciali pericolosi, risulta iscritto al SISTema di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTR), ai sensi del D.M. 18/02/2011 n. 52 e D. Lgs. 152/2006 s.m.i., con operatività avviata in data 3 marzo 2014 (L. 28/10/2013).

SORVOLI

L'Ente Parco provvede all'autorizzazione ed al monitoraggio delle attività di volo alpino (operazioni di decollo, sorvolo ed atterraggio effettuate mediante elicottero) sul territorio del Parco, in quanto l'impatto di questi velivoli sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori può risultare importante.

Generalmente tali operazioni vengono effettuate da velivoli appartenenti a ditte di elitransporto private e sono finalizzate al trasporto di materiali e materie prime ad uso di alpeggi, rifugi ed eventuali cantieri in zone inaccessibili ad altri mezzi, ovvero al trasporto a valle di materiali, prodotti e rifiuti. Le attività di volo alpino devono essere segnalate preventivamente all'Ente Parco (almeno 6 giorni lavorativi prima dell'effettuazione di ogni volo) da parte delle ditte di elitransporto in modo che possa essere valutata l'eventuale interferenza con eventuali attività di monitoraggio e/o ricerca programmate nella medesima data ovvero l'eventuale interessamento di aree nelle quali potrebbe essere arrecato un disturbo non trascurabile alla fauna (ad es. aree di nidificazione dell'avifauna o periodi critici per il ciclo vitale di una determinata specie presente nelle zone interessate dal volo). La gestione di tali attività è regolata da una specifica procedura del SGA (PGA451-04 Monitoraggio voli alpini).

Nel corso del 2014, per ridurre il disturbo alla fauna, si è adottata una nuova metodologia di autorizzazione volta a far sì che le rotte di volo fossero il più esterne possibili al parco, con penetrazione nell'area protetta solo nel momento dell'ultimo avvicinamento, in modo da evitare che i velivoli volassero all'interno per accorciare le tratte.

Di seguito si riportano le informazioni relative al numero di sorvoli per vallata e per tipologia di intervento.

Tabella 15 : Numero sorvoli per vallata

Anni	Valle di Cogne	Valle di Rhemes	Valsavarenche	Valle Orco	Valle Soana	Sorvoli su più valli	Totale
2012	13	7	17	41	11	39	128
2013	20	12	23	52	13	11	131
2014	14	10	19	48	9	9	109
2015	14	4	21	53	11	8	111
Totale	61	33	80	194	44	67	479

Tabella 16: Numero sorvoli per tipologia di intervento

Anni	IREN	EPNGP	FOTO	GENE	LADI	LAPRI	LAPU
2012	54	0	9	27	0	29	9
2013	43	0	8	34	2	20	24

2014	37	1	2	30	0	15	24
2015	41	1	6	29	0	12	22
Totale	175	2	25	120	2	76	79

Legenda:
 IREN = Sorvoli effettuati da IREN per interventi su impianti/infrastrutture
 EPNGP = Parco Nazionale Gran Paradiso
 FOTO = Riprese fotografiche
 GENE = Lavori generici
 LADI = Interventi legati ai dissesti
 LAPRI = Lavori privati
 LAPU = Lavori pubblici

La valle più interessata in assoluto è la Valle Orco (51% sul totale), dove sono ubicati i grandi impianti idroelettrici che necessitano del mezzo aereo per il cambio degli addetti alla guardiania delle dighe e per trasportare in quota materiali necessari alle varie lavorazioni. Seguono le valli di Valsavarenche (20%) e Cogne (14%) che ricorrono all'elicottero per il rifornimento dei rifugi e per diverse tipologie di lavori (sentieristica, edilizia, ...).

RILASCIO NULLA OSTA

Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco, previsto dall'art. 13 della L 394/1991, è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente Parco, che serve a verificare la conformità dell'intervento alle disposizioni del Piano del Parco e del Regolamento del Parco.

Di seguito si riportano le informazioni relative alle pratiche istruite sul periodo 2012-2015.

Tabella 7: Richieste di nulla osta per vallata

Anni	Valle di Rhemes	Valle di Cogne	Valsavarenche	Valle Orco	Valle Soana	Varie	Totali
2012	24	45	69	41	41	-	220
2013	10	35	83	34	60	-	222
2014	16	32	70	48	47	12	225
2015	9	38	79	31	59	17	233

Tabella 8: Richieste di nulla osta per macrotipologia di attività

Anni	interventi di manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazioni	realizzazione di pertinenze di fabbricati	interventi di manutenzione di reti tecnologiche e di telecomunicazione	interventi di manutenzione di sentieri, strade e piste da fondo	Altro	Totali
2012	46	25	47	25	77	220
2013	69	20	36	24	73	222
2014	70	21	38	26	70	225
2015	56	29	40	24	84	233

Nel 2015 sono state esaminate 233 richieste di nulla osta, dato che evidenzia un trend in linea con gli anni precedenti. Le aree maggiormente interessate risultano la Valsavarenche (33 %) e Valle Soana (25 %).

Le tipologie di richieste più ricorrenti riguardano, nel quadriennio di riferimento, gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazioni.

La macrotipologia "Altro" (nel complesso pari al 39%) comprende una serie di categorie con percentuali tra lo 0,4 e il 6%, come: adeguamento normativo dei rifugi, bonifiche agrarie, demolizioni, interventi di segnaletica, tagli boschivi, nuovi interventi, varianti PRGC, manutenzione piste da sci.

ILLECITI AMMINISTRATIVI E PENALI

Nel presente capitolo vengono illustrati i risultati dell'attività svolta dal Servizio di Sorveglianza, nel periodo 2012 -2014, con riferimento agli illeciti amministrativi e penali riscontrati. Si osservi che le tipologie "abbandono rifiuti" e "sorvolo non autorizzato" sono considerati sia nella categoria illeciti amministrativi che nella categoria illeciti penali, a seconda della norma violata.

Tabella 99: illeciti amministrativi

Tipologia illecito amministrativo	2012	2013	2014	2015
Abbandono rifiuti	2	2	1	-
Campeggio abusivo	11	13	10	4
Introduzione cani	39	45	28	32
Percorso Fuoristrada	2	2	-	2
Raccolta vegetali	9	7	1	1

Tabella 99: illeciti amministrativi

Tipologia illecito amministrativo	2012	2013	2014	2015
Sosta vietata	29	26	17	12
Transito vietato	-	-	5	5
Raccolta funghi	2	6	1	2
Accensione fuochi	-	1	1	-
Raccolta fauna minore	-	-	-	-
Sorvolo non autorizzato	-	-	-	-
Violazione periodo monticazione	3	-	4	-
Raccolta minerali	-	-	1	-
Riprese video non autorizzate	-	-	1	-
Violazione norme caccia	-	-	1	-
Alterazione paesaggio taglio alberi	-	-	-	1
Denuncia aggressione cani	-	-	-	1
Totale	97	102	71	60

Nel quadriennio è l'introduzione di cani in zone vietate la sanzione che si conferma più rilevante. Non vi è la percezione da parte degli utenti proprietari di cani del disturbo arrecato alla fauna selvatica e sulle conseguenze, ancora più pericolose in termini sanitari, per la trasmissione di cimurro e altre zoonosi a lupo, mustelidi e volpi. Segue di molte lunghezze la sosta con auto sulle aree prative ed il campeggio abusivo.

In generale nel 2015 si registra una diminuzione complessiva delle sanzioni.

Pur cercando di esercitare un controllo volto ad rispondere ai quesiti ed alle esigenze di abitanti e fruitori del Parco, in modo da evitare di dover esercitare l'azione sanzionatoria, ogni anno si verificano delle violazioni che comportano la necessità di intervenire con notizie di reato ed atti di indagine trasmessi alle Procure della Repubblica.

Per quanto concerne invece gli illeciti penali, facendo riferimento al periodo considerato, si rileva un trend costante.

Tabella 100: illeciti penali

Tipologia illecito penale	2012	2013	2014	2015
Uccisione fauna (bracconaggio)	1	1	3	1
Uccisione fauna da parte di cani	-	-	-	-
Raccolta specie vegetali rare	-	-	-	-
Pesca abusiva	1	1	-	-
Sorvolo non autorizzato	1	-	2	1
Abbandono rifiuti	1	-	-	1
Reati edilizi	-	2	-	-
Altro	1 (rifiuto generalità e resistenza a P.U.)	-	1 (querela morso cane) 1 (danni fauna)	1 (maltrattamento) 1 (querela)
Totale	5	4	7	5

Nel 2014 si è osservato un aumento del bracconaggio e del sorvolo non autorizzato. Per quanto concerne l'uccisione di fauna si tratta di 3 casi in Valsavarenche, che rappresentano un segnale di attenzione, specie se si osserva che sono concentrati tutti nella medesima valle.

Per quanto attiene il sorvolo bisogna notare che le recenti casistiche, entrambe sanzionate dal Giudice, riguardano due fattispecie molto diverse; la prima il sorvolo del Parco con un drone, apparecchio che pur di piccole dimensioni, rientra nella dizione di velivolo e che rappresenta una novità nel quadro giurisprudenziale recente, la seconda un sorvolo con aliante.

Nel 2015 si osserva una diminuzione dei reati penali rilevati, con un ritorno ai livelli degli anni 2012 e 2013.

INCENDI BOSCHIVI

Nel periodo 2012-2015 non si segnalano incendi boschivi che abbiano interessato il territorio del Parco.

Tabella 21: Incendi boschivi

Incendi	2012	2013	2014	2015
N°incendi	0	0	0	0
Superficie incendiata in ha	0	0	0	0

% incendiata sulla superficie totale del Parco	0	0	0	0
--	---	---	---	---

L'Ente Parco è dotato, ai sensi dell'art. 8 della L.352/2000, di un proprio Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L'Ente Parco ha aderito nel 2007 al Protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti pubblici ecologici (protocollo APE) e ne ha rinnovato l'adesione nel 2011. La rendicontazione degli acquisti nell'ambito del progetto APE viene effettuata a consuntivo al termine di ogni annualità, per cui gli ultimi dati attualmente disponibili si riferiscono al 2015. I dati relativi al primo semestre 2015 sono tutt'ora in fase di validazione e verranno presentati nell'ambito del prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Si tratta di un'iniziativa promossa dalla Provincia di Torino e dall'Arpa Piemonte: i sottoscrittori del Protocollo si impegnano a utilizzare criteri di "preferibilità ambientale" nell'acquisto di beni e servizi per i propri uffici quali autovetture, mobili, attrezzature elettriche ed elettroniche per ufficio, carta per fotocopie e pubblicazioni, ecc.

I criteri definiti nell'ambito del progetto APE tengono in considerazione i criteri minimi obbligatori definiti a livello ministeriale e, in molti casi, risultano maggiormente qualificanti.

I principali obiettivi che l'Ente Parco si ripromette di raggiungere sono:

- limitare, sostituire o eliminare progressivamente l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o comunque a significativo impatto ambientale;
- preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili, e che minimizzano la produzione di rifiuti;
- promuovere nelle proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, tecniche di bio-edilizia, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti (es. Regolamento CE 1980/2000) che tengono conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti/servizi che si intende acquistare.

Tabella 22: spesa complessiva per acquisti sostenuta nel periodo 2012- 2015

Anno	Spesa complessiva [€]	Spesa secondo APE [€]	Rapporto [%]
2012	200.413	118.225	59
2013	188.790	108.173	57
2014	151.779	95.331	62
2015	184.282	104.082	56

Tabella 23: percentuali acquisti secondo standard del protocollo APE nel periodo 2012 - 2015

Acquisto	Spesa prodotti conformi a requisiti APE/Spesa complessiva [%]			
	2012	2013	2014	2015
Totale carta per copie	100	100	100	100
Totale stampati	94	97	100	99
Totale attrezzature informatiche	98	83	20	48
Mobili	n.a.	n.a.	n.a.	0
Automobili	0	100	100	100
Eventi e seminari	n.a.	n.a.	n.a.	100
Totale servizi ristorazione	n.a.	100	n.a.	n.a.
Totale servizi pulizie	99	100	98	96
Prodotti tessili	5	19	0	4
Energia Elettrica	57	60	92	73

n.a.: nessuna spesa

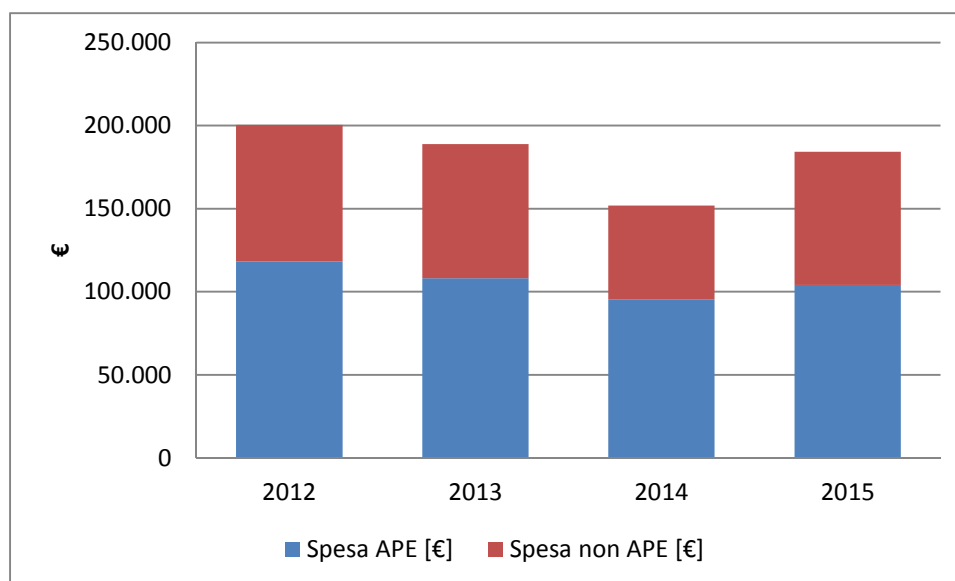


Grafico 6: Confronto spesa complessiva per prodotti conformi e non conformi al protocollo APE

Nel 2012 la spesa complessiva è cresciuta sensibilmente rispetto agli anni precedenti per via dell'acquisto di due autovetture e di un'ingente rifornimento di prodotti tessili; la percentuale totale di acquisti secondo APE è pari al 59 %, in diminuzione rispetto all'anno precedente a causa della bassa percentuale di spesa per prodotti tessili APE.

Nel 2013 la spesa si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente.

Nel 2014 si denota una diminuzione complessiva della spesa, in linea con la tendenza delle pubbliche amministrazioni a limitare i costi; tuttavia, il rapporto tra spesa per acquisti sostenibili e spesa totale risulta in leggero aumento rispetto al biennio precedente.

Nel 2015 si denota una diminuzione della percentuale di acquisti verdi che può essere imputata ai seguenti fattori:

- il passaggio, a fine ottobre, da fornitura di energia elettrica 100% rinnovabile a fornitura tradizionale, in attesa di poter formalizzare un nuovo contratto di fornitura di energia elettrica 100% rinnovabile nell'ambito di una convenzione con SCR Piemonte, avviata ad inizio 2016;
- l'acquisto di arredi per la nuova sede dell'Ente Parco di Torino;
- l'acquisto di attrezzature informatiche sotto voci generiche che non hanno permesso l'attribuzione diretta al protocollo APE.

MONITORAGGIO RILASCIO MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITÀ GRAN PARADISO

Di seguito si riportano i dati più rappresentativi, relativi al periodo 2012 – 2015, in merito al numero di imprese (operatori turistico-ricettivi e della ristorazione, artigiani, agroalimentari) coinvolte.

Anno	Richiedenti ufficialmente il Marchio (step 4)	N. concessioni di utilizzo rilasciate
2012	9	9
2013	9	8
2014	10	10
2015	15	15

Tipologia	2012	2013	2014	2015	Totale
Alberghi/Rifugi	5	3	4	4	16
Agriturismi/Ristoranti	-	-	1	2	3
Affittacamere	1	1	1	1	4
B&B	1	-	-	1	2
Panetterie/pasticcerie	-	-	1	2	3
Produttori di miele	1	2	-	-	3
Produttori di vino, liquori, distillati	-	-	1	-	1
Artigiani	-	-	1	-	1
Aziende agricole	-	-	-	-	-
Campeggi	-	2	-	1	3
Gastronomie	-	-	-	1	1

Tabella 25: settore economico imprese dotate del Marchio complessive

Tipologia	2012	2013	2014	2015	Totale
Macellerie	-	-	1	1	2
Produttori di formaggi	1	-	-	2	3
TOTALE	9	8	10	15	42

Dopo un iniziale picco di manifestazioni di interesse, domande ufficiali e relative concessioni del Marchio, e un fisiologico calo nel 2012 e 2013, come già nel 2014 si registra anche nel 2015 un nuovo impulso di richieste, particolarmente significativo nel versante valdostano del Parco, che risentiva di un'inferiorità numerica di operatori in possesso del Marchio.

Nel 2015 sono stati eseguiti 20 controlli a campione sugli operatori, risultati regolari, seppur con qualche sporadica segnalazione di adeguamenti ancora necessari. Inoltre sono stati effettuati 76 coinvolgimenti di operatori a Marchio su 21 diversi eventi e rassegne, particolarmente in occasione di EXPO 2015 (cfr. Comunicazione).

Realizzati due incontri per promuovere il Marchio Ecolabel tra gli operatori delle strutture ricettive del circuito Marchio di Qualità, uno nel versante piemontese (Locana) e uno in quello valdostano (Cogne).

MONITORAGGIO CONCESSIONE D'USO DEL LOGO ISTITUZIONALE DEL PARCO

Di seguito si riportano i dati, relativi al periodo 2012 – 2015, in merito al numero di concessioni del logo rilasciate.

Tabella 26: dati relativi alla concessione d'uso del logo del Parco

Anno	N. richieste uso logo del Parco	N. concessioni rilasciate
2012	20	19 (95%)
2013	12	12 (100%)
2014	16	16 (100%)
2015	17	16 (95%)

Dal 2013 si riscontra un aumento di richieste di concessione logo per iniziative proposte da terzi, come attività/eventi e relativi materiali promozionali (brochure, locandine, pagine web dell'iniziativa..).

ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Di seguito si riportano alcuni dati significativi inerenti le principali attività di educazione ambientale promosse direttamente dall'Ente Parco.

Tabella 27 - Dati sulle attività didattiche e di educazione ambientale promosse

Regione		Progetto	N. classi coinvolte
Piemonte	2013/2014	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	75 classi = 1.262 alunni
		Perché i Parchi?	6 classi = 97 alunni
Valle d'Aosta	2013/2014	Il Parco in tutti i sensi	20 classi = 127 alunni
		Sulle ali del ripeto (progetto Sorveglianza)	8 classi = 62 alunni
		Lupo e biodiversità	7 classi = 63 alunni
		Progetto Interreg Alcotra e-Pheno (progetto Serv. Botanico)	4 classi
Piemonte	2014/2015	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	72 classi = 1.355 alunni
		Gemellaggio PNGP-PNV	1 classe ITA/1 classe FRA = 46 alunni
		Corso insegnanti	58 insegnanti
Valle d'Aosta	2014/2015	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	14 classi = 216 alunni
		Corso insegnanti	7 insegnanti
		Lo stambecco: Re del Gran Paradiso	2 classi = 40 alunni
		Perché i Parchi?	3 classi = 37 alunni

Non considerando i dati stimati delle attività svolte dalle imprese e società convenzionate con l'Ente Parco che, per la complessità dell'acquisizione dei dati, vengono censite periodicamente come dato medio, rispetto agli anni precedenti si registra nel 2015 un consistente aumento di classi coinvolte (115 rispetto alle 65 dell'anno scolastico 2012-2013).

OBIETTIVI AMBIENTALI

Di seguito si riporta, in forma tabellare, una sintesi delle principali attività sviluppate con riferimento agli obiettivi ambientali per il periodo 2014-2017.

Sul totale di 15 azioni, 7 risultano completati, 7 in corso e 1 da avviare.

PROGRAMMA AMBIENTALE 2014-2017							
ASPETTO AMBIENTALE/ PRINCIPI POLITICA AMBIENTALE	OBIETTIVI AMBIENTALI	AZIONI	RESPONSABILI	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	RISORSE	AVANZAMENTO	SCADENZA
<p>P.A. "siano promosse e sostenute attività umane compatibili con l'ambiente al fine di garantire sia ricadute positive per la socioeconomia locale che la tutela e conservazione delle risorse naturali"</p> <p>P.A. "sia promossa l'adozione di strumenti di sensibilizzazione e coinvolgimento delle imprese e associazioni locali finalizzati agli adeguamenti di legge, all'incentivazione dell'adozione di modalità di gestione sostenibili in linea con le normative europee e con l'obiettivo di un miglioramento costante e progressivo della sensibilità ambientale"</p>	<p>Promuovere una gestione ecosostenibile delle attività turistico ricettive sul territorio</p>	<p>Diffusione della cultura del turismo sostenibile e del risparmio delle risorse attraverso attività di informazione dedicate ai gestori di strutture ricettive interessate, con illustrazione dei vantaggi derivanti dall'ottenimento del Marchio di Qualità del Parco e del marchio ECOLABEL</p>	<p>Servizio turismo ed educazione ambientale</p>	<p>N. incontri pubblici organizzati (almeno 1 per Regione)</p>	<p>€ 1.000</p>	<p>COMPLETATO</p> <p>Pianificazione e svolgimento di n. 2 incontri a marzo 2015, presso Cogne (16/03) per strutture del versante valdostano e Locana (23/03) per strutture del versante piemontese. Nell'ambito dell'incontro rivolto al versante piemontese si segnala anche la partecipazione della Stuttura di Educazione e Promozione Ambientale di ARPA Piemonte.</p>	<p>Giugno 2015</p>
		<p>Individuazione di strutture interessate alla possibile attribuzione del Marchio ECOLABEL, privilegiando strutture che già hanno ottenuto il Marchio di Qualità del Parco, da coinvolgere in un check-up ambientale dettagliato su tutti i criteri definiti dal Regolamento ECOLABEL, finalizzato a valutare le reali opportunità di attribuzione</p>	<p>Servizio turismo ed educazione ambientale</p>	<p>N. strutture coinvolte (almeno 5)</p>	<p>€ 6.000</p>	<p><i>IN CORSO</i></p> <p>In data 6/04/2016 inviato a circa 50 strutture ricettive del Parco l'Avviso di selezione per la partecipazione al "Progetto Ecolabel PNGP", con allegato test di autovalutazione. L'Ente Parco intende offrire gratuitamente una importante opportunità alle strutture ricettive ed ai campeggi del territorio che intendono fruire di assistenza tecnica finalizzata alla verifica delle proprie prestazioni ambientali e, nel caso di esito positivo, di supporto alla richiesta del marchio comunitario di qualità ambientale ECOLABEL UE.</p>	<p>Dicembre 2016</p>
	<p>Contenere l'impatto ambientale delle attività promosse da terzi sul territorio con il sostegno dell'Ente Parco</p>	<p>Nell'ambito dell'iter di concessione a terzi dell'uso del logo del Parco per la promozione di manifestazioni, definire criteri oggettivi e premianti che privilegino coloro che si impegnano a mettere in atto azioni gestionali ecosostenibili (es. gestione differenziata rifiuti, utilizzo materiale riciclato e/o compostabile, etc.). Revisionare il Regolamento di concessione a terzi dell'uso del logo del Parco con i criteri individuati</p>	<p>Servizio turismo ed educazione ambientale</p>	<p>n. aspetti ambientali considerati (almeno 2: gestione rifiuti e utilizzo materiale riciclato e/o compostabile)</p>	<p>Risorse interne</p>	<p>Redatte le integrazioni da inserire nel regolamento. Necessario l'assemblaggio definitivo e l'approvazione del Consiglio direttivo. Scadenza prorogata a Dicembre 2016.</p>	<p>Dicembre 2014 Dicembre 2016</p>
		<p>Concessione logo Parco secondo Regolamento revisionato</p>	<p>Servizio turismo ed educazione ambientale</p>	<p>n. concessioni (almeno 2)</p>	<p>Risorse interne</p>	<p><i>IN CORSO</i></p> <p>Prima applicazione regolamento revisionato prorogata a dicembre 2016</p>	<p>Giugno 2015 Dicembre 2017</p>
<p>EMISSIONI IN ATMOSFERA ASPETTI LEGATI AI TRASPORTI</p> <p>P.A. "sia perseguito, ove possibile, un ragionevole e costante miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e di conseguenza dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità"</p>	<p>Monitorare e rendicontare le emissioni di gas a effetto serra dirette e, per quanto applicabile, indirette che impattano sul territorio</p>	<p>Definire un protocollo di monitoraggio ben strutturato e completo delle emissioni dirette ed indirette (per quanto applicabile), in riferimento ai punti norma della ISO 14064</p>	<p>Direzione</p>	<p>N. piani di monitoraggio (almeno 1)</p>	<p>€ 1.500</p>	<p><i>IN CORSO</i></p> <p>Stipulata convenzione con il Politecnico di Torino a febbraio 2016 ed avvio di un primo stage curriculare a metà marzo 2016 (150 h. complessive), con oggetto la creazione di un database finalizzato alla rendicontazione delle emissioni di anidride carbonica coerente ai dettami della norma ISO</p>	<p>Dicembre 2015 Dicembre 2016</p>
		<p>Elaborare un bilancio delle emissioni annuale, documento di sintesi relativo allo scenario di emissione diretto ed indiretto, che può essere eventualmente sottoposto a convalida da parte di un Organismo di Certificazione accreditato</p>	<p>Direzione</p>	<p>N. bilanci emissivi elaborati (almeno 1)</p>	<p>€ 8.000</p>	<p>Dicembre 2016</p>	

PROGRAMMA AMBIENTALE 2014-2017							
ASPETTO AMBIENTALE/ PRINCIPI POLITICA AMBIENTALE	OBIETTIVI AMBIENTALI	AZIONI	RESPONSABILI	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	RISORSE	AVANZAMENTO	SCADENZA
						14064:2012 e predisposizione di un primo bilancio relativo all'anno 2015.	
	Ridurre le emissioni di polveri sottili prodotte dall'utilizzo di automezzi del Parco	Test, sui mezzi fuoristrada alimentati a gasolio in dotazione al Servizio di Sorveglianza, di un dispositivo in grado di abbattere drasticamente la produzione delle polveri sottili e di tutti gli inquinanti tipici della cattiva combustione, grazie ad un sistema di combustione più efficiente	Direzione	N. dispositivi installati durante la fase di test (almeno 5) % riduzione attesa (almeno 50%)	Fornitura gratuita per sperimentazione	COMPLETATO Installati n. 5 dispositivi. Le riduzioni dei valori all'opacimetro sono risultate tutte superiori al 50%.	Dicembre 2014
		Valutazione risultati del periodo di test ed installazione permanente	Direzione	N. dispositivi installati in maniera permanente (almeno 18 compresi i 5 iniziali)	€ 26.000	COMPLETATO Installati complessivamente 14 dispositivi (tutti i mezzi diesel dell'Ente), con riduzioni delle emissioni all'opacimetro variabili dal 55,6% al 100%.	Dicembre 2015
GESTIONE RIFIUTI							
P.A. "sia garantita e mantenuta nel tempo l'efficacia delle attività di controllo e sorveglianza del territorio, con particolare riferimento alla frequentazione turistica ed alle attività svolte da terzi, in modo da prevenire e controllare il più possibile ogni forma di inquinamento ed impatto sull'ambiente"	Sensibilizzare i fruitori dell'area protetta in merito a corretta gestione dei piccoli rifiuti prodotti	Avvio di una specifica azione di sensibilizzazione rivolta ai fruitori del Parco, attraverso realizzazione e diffusione di cartelli dedicati	Servizio turismo ed educazione ambientale	N. cartelli affissi sul territorio (almeno 10)	€ 1.500	<i>IN CORSO</i> Risultano stesi il testo dei cartelli da affiggere e predisposta la grafica.	Giugno 2015 Dicembre 2016
		Installazione test di una "compost toilet", ovvero gabinetto a secco in cui le deiezioni vengono raccolte e compostate attraverso un procedimento a secco, presso il cantiere per la realizzazione del nuovo centro visita di Campiglia	Servizio tecnico e pianificazione	N. compost toilet installate per il test (almeno 1)	€ 500 (fornitura gratuita impianto per sperimentazione)	COMPLETATO Installata una compost toilet presso il cantiere del Centro visitatori "L'uomo ed i coltivi".	Dicembre 2014
SCARICHI IDRICI	Migliorare la fruizione di utenze del Parco in quota (casotti in uso al Servizio di Sorveglianza e Servizio Scientifico), attualmente sprovviste di servizi igienici, con soluzioni innovative che garantiscano di ridurre al minimo l'impatto ambientale in fase di realizzazione e gestione rispetto alle tradizionali fosse Imhoff	Effettuazione analisi chimiche, in collaborazione con Enti competenti, per definire le modalità di gestione del materiale di scarto (come rifiuto o come fertilizzante)	Servizio tecnico e pianificazione	N. analisi chimiche effettuate (almeno 1)	€ 1.000	<i>IN CORSO</i> Nel 2014 sono state effettuate le prime analisi chimiche previste, che hanno evidenziato la necessità di un'ulteriore verifica per il persistere di una carica batterica di coliformi nella massa organica. A maggio del 2016 sono pianificate nuove analisi (affidate con D.D. 485/2015, a seguito delle quali si valuterà se proseguire o meno con l'installazione di nuove compost toilet (es. presso sito di Piantonetto ove previsto incubatoio ittico didattico).	Giugno 2015 Giugno 2016
		Valutazione risultati del periodo di test ed eventuale acquisto ed installazione permanente di nuove compost toilet	Servizio tecnico e pianificazione		Circa € 2.500 a compost toilet (il costo può variare in funzione degli adattamenti richiesti per l'installazione)	<i>DA AVVIARE</i> (in funzione dei risultati delle analisi e del parere espresso dagli Enti competenti quali ARPA, ASL, etc.)	Dicembre 2016
	Ridurre il rischio di contaminazione del suolo da inquinanti	Interventi per miglioramento habitat acquatici con realizzazione impianti di pedofitodepurazione presso Alpeggio del	Servizio sanitario e della ricerca scientifica	N. impianti realizzati (almeno 2)	€ 280.000	COMPLETATO Lavori di realizzazione n. 2 impianti di pedofitodepurazione	Dicembre 2015

PROGRAMMA AMBIENTALE 2014-2017							
ASPETTO AMBIENTALE/ PRINCIPI POLITICA AMBIENTALE	OBIETTIVI AMBIENTALI	AZIONI	RESPONSABILI	UNITÀ DI MISURA/ INDICATORE	RISORSE	AVANZAMENTO	SCADENZA
	organici legati a scarichi da attività antropiche	Nivolet + Rifugio Savoia (Valsavarenche) e Rifugio Pontese (Locana)				conclusi a settembre 2015.	
EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ USO DELL'ACQUA P.A. "sia garantita e mantenuta nel tempo l'efficacia delle attività di monitoraggio ambientale, anche in collaborazione con Istituzioni ed Enti di Ricerca, al fine di incrementare il livello di conoscenza e controllo gestionale delle diverse componenti ambientali" P.A. "sia perseguito, ove possibile, un ragionevole e costante miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e di conseguenza dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità"	Rinaturalizzare gli ecosistemi torrentizi privilegiando le specie ittiche autoctone e limitando le specie alloctone (<i>Salmo trutta trutta</i> , <i>Salmo gaidneri</i> , <i>Salvelinus alpinus</i> , ecc.) dai corsi d'acqua	Rimozione degli esemplari di Trota fario presenti nel torrente Piantonetto con elettropesca.	Servizio sanitario e della ricerca scientifica	N. giornate elettropesca (almeno 5/anno)	Risorse interne	COMPLETATO Si è proceduto alla rimozione delle trote nei torrenti Piantonetto e Campiglia. Le giornate totali di elettropesca nel 2014 sono risultate 8 e nel 2015 22 (12 in valle Orco e 10 in Val Soana)	Dicembre 2016
		Attività di sostegno alle popolazioni di Trota marmorata mediante ripopolamento. Realizzazione di un incubatoio ittico. Attività ittiogeniche di avviamento dell'impianto a partire da riproduttori : recupero, riproduzione artificiale, incubazione uova, svezzamento e allevamento, semina nei corsi d'acqua.	Servizio sanitario e della ricerca scientifica	10.000 avannotti/anno immessi a partire dal 2016	€ 50.000	IN CORSO E' stato ultimato l' incubatoio ittico dedicato alla Trota marmorata. L'impianto è composto da due porzioni: la parte interna è destinata all'incubazione delle uova e all'accrescimento degli avannotti (i piccoli di trota), mentre la parte esterna è destinata ai riproduttori. L'incubatoio svolgerà anche una funzione didattica affrontando tematiche connesse alla conservazione e al miglioramento degli habitat acquatici in generale. Nella progettazione e realizzazione è stata data importanza anche alla sostenibilità; l'incubatoio riceve l'acqua direttamente dal troppo pieno dell'acquedotto gestito da SMAT mentre l'acqua in uscita dall'impianto alimenta un piccolo stagno didattico creato per favorire la riproduzione della Rana temporaria, altra specie in notevole declino numerico e distributivo. Nel 2016 sono state spremute le prime 8.000 uova; 2.500 non sono rimaste fecondate mentre dalle altre 5.500 sono nati avannotti di cui: - 2.500 sono stati rilasciati nel Parco; - 2.000 sono stati rilasciati nel tratto basso del torrente Orco; - 1.000 sono ancora da rilasciare in tempi successivi (200-300 verranno tratti per portarli a riproduttori).	Dicembre 2017

COMUNICAZIONE

Da venerdì 24 a giovedì 30 luglio 2015 il Parco è stato presente con un proprio spazio all'esposizione universale Expo-Milano 2015, all'interno dell'area tematica Biodiversity Park, dedicata alla biodiversità. Per un'intera settimana i visitatori hanno potuto partecipare alle attività condotte dalle guide e dai guardaparco e i più piccoli sono stati coinvolti in momenti di animazione naturalistica: un modo divertente e stimolante per scoprire i segreti dell'area protetta e far conoscere a livello internazionale una delle eccellenze del nostro Paese.

Il Parco ha partecipato ad Expo grazie alla possibilità offerta dal Ministero dell'Ambiente, e realizzata in collaborazione con Federparchi; il Biodiversity Park, allestito all'interno del Padiglione del Biologico e del Naturale, ha visto avvicinarsi anche altri 14 parchi nazionali italiani e due aree marine protette.

Oltre alla presenza ad Expo, il Parco ha predisposto nel corso del 2015 pacchetti turistici, ideati in collaborazione con diversi tour operator specializzati sulla natura e sostenibilità ambientale, e itinerari suggeriti per i turisti fruibili autonomamente, oltre a numerose iniziative sul territorio.





ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

numero di registrazione (se esistente) IT -001441

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 07/06/2016

Certiquality Srl

Il Presidente
Ernesto Oppici